

ISTITUZIONI ASSENTI AL GIGLIO

Anche Monti e Napolitano hanno abbandonato la nave

Stefano Zurlo

Il governo Monti dimostra sobrietà anche nella tragedia: per mantenere un profilo basso non si è fatto vedere al Giglio. Assente il premier, assente il ministro Passera, assente pure il presidente della Repubblica Napolitano, così solerte in altre occasioni. Ma oltre all'assenza delle istituzioni, la polemica ora infuria sui domiciliari al capitano Schettino. Intanto le indagini si allargano ad altre eventuali responsabilità.

a pagina 9

Chiocci, Gatti, Paolucci e Spadafora da pagina 8 a pagina 11

IL LUTTO AL TEMPO DEI TECNICI

IL LODEN NON SI PUÒ BAGNARE

di **Alessandro Sallusti**

Vada a bordo, caz... L'ordine dato via telefono al riluttante capitano Schettino dall'ufficiale della Capitaneria di porto di Livorno è subito diventato un cult. Stampata su magliette, parafrasata in internet su migliaia di blog, la frase ha fatto il giro del mondo. È come se la tragedia già stesse svolando in farsa. Lo provano anche le risate e gli applausi raccolti in studio dal comico Crozza l'altra sera a *Ballarò*. Battute di cattivo gusto che hanno dato la stura alla polemica che ancora mancava nel Paese dei parolai. O meglio, la mam ma di tutte le polemiche, perché ovviamente non è che Silvio Berlusconi potesse essere tenuto fuori da questa vicenda. Secondo

la solita compagnia di giro, Schettino sarebbe l'emblema dell'Italia berlusconiana. Ora, all'ex premier si possono rimproverare diverse cose, ma se c'è uno che si è immerso personalmente e fisicamente nei dolori e nei drammi degli italiani, questi è proprio Silvio Berlusconi. Da Onna all'Aquila, fino a Lampedusa, Berlusconi è sempre salito sulle navi in difficoltà ed è sceso soltanto quando anche l'ultimo dei passeggeri era stato messo al sicuro. E ancora oggi, che non è più al comando, il Pdl è rimasto sulla plancia di questa Italia incrinata.



Così fanno i comandanti veri, così non fanno i vice banchieri e professori. Perché se c'è una cosa che stride in questa vicenda è la totale assenza, fisica e mediatica, del premier Monti e del ministro dei Trasporti Passera. Capisco che chi è

abituato ai salotti vellutati di congressi e seminari possa avere difficoltà a muoversi tra gommoni e soccorritori sporchi di faticose fradici sudore. Capisco che indossare stivaloni e giubbotti non griffati sia poco chic, che i loden si possano sporcare, ma forse noi italiani meritavamo di essere rappresentati tra i soccorritori e i parenti delle vittime al massimo livello. E invece niente. Neppure il presidente Napolitano si è scomodato. E dire che solo pochi giorni fa lo aveva fatto per portare il suo conforto alla cittadina cinese coinvolta a Roma in una sparatoria che si è poi dimostrata essere un regolamento di conti tra bande criminali. I cinesi con mazzette in tasca valgono o più dei parenti delle vittime della Costa? Più di una pacca sulle spalle ai sub che stanno rischiando la vita nella pancia della Concordia?

In verità il governo, un ministro al Giglio ce l'ha spedito, ma non per gli uomini morti e vivi. Sul posto infatti si è visto il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, preoccupato per la salute di scogli e coste. Una cosa comunque è vera, il comandante che non ne ha voluto sapere di stare in plancia nel momento del pericolo ci ricorda un italiano famoso, basso di statura con spiccato accento del Nord. Non si chiamava Berlusconi ma Vittorio Emanuele, quello che in piena guerra scappò da Roma, dopo averla fatta grossa, lasciando il suo esercito senza ordini. In qualche modo i nostri padri e nonni se la cavarono, come se la loro cavata quasi tutti quelli della Concordia. Perché per fortuna da sempre c'è anche un'Italia che non scappa, berlusconiana o no che sia.

VIA ALLE LIBERALIZZAZIONI GAS, BENZINA, RC AUTO: IL PIANO È PRONTO

*Tariffe e orari liberi, obbligo di preventivo e più concorrenza sui conti correnti
Il governo cede al diktat della Cgil e non tocca l'articolo 18*

di **Salvatore Tramontano**

MARONI E LO SCONTRO NELLA LEGA

«Umberto, caccia chi mi vuol cacciare»

Stefano Filippi

a pagina 15



Monti spiana tutto, tranne il grande tabù. Il governo ha presentato la bozza sulle liberalizzazioni e lo fa mostrando muscoli e dentiere. In questo mega decreto con 44 articoli i tecnici toccano taxi e gas, assicurazioni e tariffe degli ordini professionali, conti correnti e bancomat, benzina e self-service, nuove authority e vecchi privilegi, c'è solo una cosa che sulla strada delle buone intenzioni viene messa da parte, intoccabile, come un totem o una maledizione: l'articolo 18. Questa è la parola che Monti e i suoi amici professori (...)

segue a pagina 3

Antonio Signorini a pagina 2

MERCATO APERTO

Quel benedetto divorzio tra Eni e Snam

di **Nicola Porro**

La bozza sulle liberalizzazioni prevede la separazione di Snam da Eni: i tubi che trasportano il gas in Italia non saranno più di proprietà dell'ex monopolista. Una rivoluzione. Per la quale in molti hanno sbattuto la testa contro la caparbia prima di Vittorio Minicato e poi di Paolo Scaroni (giuliani due leader del cane a sei zampe). La vicenda è molto complicata e cerchiamo di renderla semplice. L'Italia non solo è uno dei Paesi al mondo che consuma (...)

segue a pagina 4

e un commento di Giancarlo Perna a pagina 4

Lettera aperta al ministro Ornaghi

IL COLOSSEO VAL BENE UNO SPONSOR

di **Vittorio Sgarbi**

Illustre presidente del Consiglio Mario Monti, Gentile ministro dei Beni culturali Lorenzo Ornaghi.

Non ho, fino a oggi, manifestato alcun



dissenso e alcuna critica al difficile operato relativo alle vitali funzioni che rappresentate, ma non posso negare (...)

segue a pagina 29

Nannipieri a pagina 29



Cucù

di **Marcello Veneziani**

Brigate farmacisti e Nuclei armati per il 740

Un commando di farmacisti, imbotiti di esplosivi e medicinali scaduti, si è fatto esplodere davanti a Palazzo Chigi al passaggio dell'auto del premier Monti. Erano esaltati, avevano ingerito allucinogeni e Buscopan in dosi esagerate. Un manipolo di notai, dopo aver rogiato fino a notte tarda, ha imbracciato mitra e kalashnikov e ha saltato il Parlamento, sparando all'impazzata colpi mortali e visure catastali. Alcuni membri del governo sono stati identificati dai notai che dopo aver loro

ipotecato casa e espropriato i fondi patrimoniali, hanno eseguito sul posto la condanna capitale, non prima di aver estorto il testamento per i restanti beni. Una gang di gioiellieri armati col passamontagna, ridotti sul lastrico secondo le dichiarazioni dei redditi, ha dato l'assalto a un vago portavalori, trucidando le guardie giurate al grido di «I gioielli per la vita, i gioiellieri per la morte». Un abbandi di ingegneri-edili, elettronicisti e idraulici - ha fatto saltare il ponte Cavour per paralizzare il traffico: poi sa-

liti sui tetti di Piazza Colonna hanno lanciato mattoni sui passanti in auto blu. Un nucleo di terroristi commercialisti ha preso in ostaggio il ministro Passera e lo sta torturando con chiodi roventi e il 740... Non è uno scenario di pura fantasia, ma è la protesta che suggerisce il governo: se le categorie liberalizzate si fanno sentire duramente, come i tassisti o facendo pressing come i petrolieri, vengono ascoltate. Altrimenti no. Così i liberi professionisti sono passati alla lotta armata.



www.eleventy.it
info@eleventy.it



SIMONETTA

Chi si rivede... il kilt



Ricerca, non vistosa. La moda proposta da Simonetta è fatta di linee pulite, vagamente anni Cinquanta per le più piccole e con proposte a palloncino o a trapezio per le ragazzine che non disdegnano maxi t-shirt mini-abiti in jersey e felpe. Rispolverati i kilt e le gonne a pieghe. E maxi felpe da portare su gonnelline in georgette.

MISS GRANT

Un po' casual, un po' chic



Leggerezza ed eleganza, bon ton e casual. È all'insegna del contrasto la linea invernale Miss Grant. Il guardaroba delle piccole principesse della «maison» è infatti caratterizzato da capi versatili e adatti a ogni occasione: dalla scuola alla palestra, dal tempo libero ai momenti di festa. E i colori? Il bronzo è abbinato al rubino.

STONE ISLAND JUNIOR

Siamo tutti esploratori...



Piumini, gilet e parka leggerissimi in nylon e mussola gommata. Ci sono varianti in dodici colori. Stone Island Junior ha costruito la prossima collezione invernale pensando ai «ragazzi esploratori», attrezzati a sfidare imprevisi e vestiti nel modo migliore per perlustrare grotte e anfratti. Il coraggio farà il resto...

SILVIAN HEACH

Bambole e 007
Sono i ragazzi
di tutti i colori

Giubbotti Aston Martin per accompagnare le Dolls dalle lane calde e i toni freddi

AGENTE SEGRETO
Debutta a Firenze grazie a Silvan Heach la prima linea bambino di Aston Martin, il marchio inglese di automobili celebre per aver firmato l'auto di James Bond. Un look fresco e comodo, all'insegna della qualità e dello spirito sportivo, con un occhio di riguardo al prezzo. Si possono trovare capi Aston Martin a cifre che variano dai 30 ai 150 euro



La nuova collezione Silvan Heach Dolls trae ispirazione dai suggestivi scenari di alcuni celebri dipinti per raccontare una fiaba contemporanea, sospesa tra arte e moda. Lane calde, con frange come stalattiti, contrastano la freddezza del paesaggio e dei suoi colori: dal classico panna e beige alle diverse tonalità dei grigi e celesti fino al blu notte che si schiarisce con lo sfavillio dei cristalli, oro e argento. Quadri, merletti, micro stampi mescolano creando un nuovo e irto nico personaggio di fantasia: Cherry Dolls che assieme a volpi e funghetti - anima capi dai tessuti armaturati come il sale e pepe, lo spigato, il madras o la lana bouclé. Applicazioni in feltro disegnano gli elementi del bosco. La maglieria, utilizzata su salopette, blazer e leggings racconta una moderna estetica pastorella.

Altro tema chiave della collezione è il mondo della danza, in un'ambientazione che ricorda le ballerine di Degas, fra tratteggi di colori densi: il porpora cardinale, smorzato dai rosa o dai grigi più delicati. Le forme si fanno morbide, con capi in maglia stampati a fiori all-over, gonne in tulle multistrato e grafiche dal gusto rock. Borchie sdrammatizzano gli outfits più bon-ton. La delicatezza di stampe paisley su seta contrasta con il tartan. Le intramontabili tonalità del rosso, del panna e del nero introducono all'ultimo tema della collezione, ispirato alle giovani aristocratiche dei quadri di Renoir, ad un'elegante ricevimento serale. Tessuti ricercati, linee voluminose e lavorazioni da cerimonia. Abiti in taffetà si accompagnano a una serie di capi assolutamente originali che giocano sul mix di tessuti: così la felpe, rivisitata in chiave chic, in velluto e lana bouclé. Abiti neri e gonne a palloncino celebrano uno stile deliziosamente anni '50.

Riguardo ai maschi invece sarà il Gruppo Arav, azienda cui fanno capo i fashion brands di successo Silvan Heach e Silvan Heach Kids, a produrre e distribuire in licenza la prima linea bambino di Aston Martin, il marchio inglese di automobili celebre per aver firmato l'iconica auto di James Bond. Uno dei simboli indiscussi del luxury britannico debutta nell'universo kids wear scegliendo di affidarsi ad un partner italiano. Il Gruppo Arav tradurrà il lifestyle Aston Martin secondo la formula di successo che ha fatto la fortuna dei propri marchi: qualità, eleganza, spirito sportivo e una strategica attenzione al prezzo. La collezione si posizionerà su una fascia medio-alta ma accessibile, con un range che oscillerà tra i 30 e i 150 euro.

DONDUP CON ALTANA

Regine e re
Una linea per due
dai 4 ai 14 anni

Dopo l'accordo fra i due brand ecco la collezione che tende al lusso vintage

UNITI E FORTI
Sfilano per la prima volta a Pitti Immagine Bimbo le nuove collezioni per lei e per lui, DQueen e DKing (dai 4 ai 14 anni) nate dalla collaborazione tra Dondup e Altana. La prima è l'azienda marchigiana famosa per l'abbigliamento sportivo di lusso, la seconda è l'azienda veneta leader nel settore bambino fondata dall'imprenditrice Marina Salamon



Gioia Locati

Un nuovo matrimonio (fra due aziende) e voilà una nuova linea bambino. Anzi due: la maschile e la femminile. Debuttano a Firenze le due collezioni DKing e DQueen, nate dalla collaborazione dell'azienda marchigiana Dondup e la veneta Altana. Pensate per bambini dai 4 ai 14 anni, le collezioni girl e boy si ispirano all'adulto, riproponendo la stessa ricerca per i dettagli e l'accuratezza nella scelta dei tessuti. Il concetto di vintage luxury rivive in capi ricchi di particolari, che all'apparenza sembrano casuali, ma che in realtà sono il frutto di un'accurata ricerca.

La cartella colore è composta da una prevalenza di toni naturali con tocchi di rosa cipria per la bambina e di verde per il bambino. La griffe marchigiana Dondup è nota nello sportswear di lusso, la veneta Altana è leader nel settore junior.

LabimboDQueen veste capigrino in resine femminili da particolari preziosi come la seta, le paillettes e i ricami dorati. Oltre al denim, anima del brand Dondup, propongono più lavaggi e trattamenti, la collezione bambina è caratterizzata dalla forte presenza del tricot con inserti in seta, del cotone cachemire e della lana merinos.

Per il bimbo DKing i pantaloni realizzati hanno un fit asciutto e una particolare attenzione per i lavaggi. I capispalla, come il Montgomery e il Peacock, sono stati confezionati ponendo cura per i dettagli e per i tessuti. La giacca dal taglio elegante viene abbinata a pezzi e accessori dal sapore vintage.

L'accordo stipulato fra le due griffe è stato così commentato da Barbara Donadon amministratore delegato di Altana (Marina Salamon è presidente): «Sono molto soddisfatta e orgogliosa per questa nuova collaborazione, che inizia con tutti i migliori propositi. Il marchio Dondup ci piace moltissimo, e questo ci dà ancora molto entusiasmo per crescere, evolverci e continuare ad imparare».

Con questa nuova alleanza Altana avrà il compito di creare e distribuire la nuova collezione con la supervisione di Manuela Mariotti, direttrice creativa di Dondup.

MISS BLUEMARINE

Organze e tulle
Con un occhio
alla beneficenza

Parola d'ordine: dolcezza e stile. Con un aiuto dedicato a «Save the Children»

STILE PRINCIPESCO
L'abito giusto per l'occasione speciale in pizzo macramé e chiffon o la t-shirt particolare da abbinare al jeans in ogni occasione con ricami di cognolini illuminati da strass. È lo stile di Bluemarine che si riflette nella linea miss nei colori pastello e nei caldi beige. Questa volta in passerella anche le bambine famose, figlie di attrici, calciatori e giornalisti



La collezione si dispiega su una colonna sonora fatta di dolci note e nuove espressioni di stile, di ricerca di materiali e di colori innovativi. Questa cifra creativa che Anna Molinari mette in gioco nelle proposte dedicate alle bambine. A partire dal poetico connubio, per le occasioni speciali, di pizzo macramé e chiffon sormontato da fettuccia tagliata al vivo che formaghirigori, dai capi in tessuto tecnico elastizzato ricamato a pizzo e dalle T-shirt in jersey con ricami di cognolini illuminati da strass. Principesse che immerse in un inenavato paese delle meraviglie si ammantano delle nuances del panna e dell'oro, di leggiadre piume, di reti laminate gold e macramé, di morbide pellicce e di tulle ricamate a macropois per gonne e abiti increspato da balze, di soffici bouclé di lana per giacche e cappottini. Un esprit bon-ton si declina in una serie di proposte perfette per un tè a Notting Hill.

Rosa e giallo pastello sono leit-motiv di tessuti a grandi check ricamati con fiori in rilievo, gli stessi che si stampano sui crêpe mentre sulle T-shirt in jersey compaiono print con teiera, tazzine e colorati cupcake. Se invece la destinazione è Ascot, allora il riferimento va all'equitazione, alla bellezza delle giacche e dei pantaloni da cavallerizza e allo chic di tessuti tridimensionali come il bouclé beige con nodini rosa, la mongolia di maglia poudre, il tulle ricamato. Un'eleganza sofisticata si raggiunge nell'accostamento del grigio e dell'azzurro in un tema floreale con margherite e rose che sbocciano su cappotti, abiti, gonne e top. Protagonista filanella tagliata al vivo e montata su organza, il raso sormontato da ruches, il tulle ricamato e la georgette di seta stampata.

In passerella a Firenze per Miss Bluemarine sfilano anche le bambine dal cognome famoso, sono Rosa, Linda, Matilde, Eleonora, Ginevra che, come le loro coetanee, amano giocare con la moda. Le mamme celebri sono: Claudia Gerini per Rosae Linda, Benedetta Parodi per Matilde e Eleonora e Alice Gilardino per Ginevra. Mamme che insieme a Spazio Sei Fashion Group, azienda che produce e distribuisce Miss Bluemarine, hanno deciso di donare un contributo di tremila euro a favore di Save the Children, l'organizzazione che difende e promuove i diritti dei bambini migliorando le loro condizioni di vita.